



Presidente	Giancarlo	Galan
V. Presidente	Franco	Manzato
Assessori	Renato	Chisso
	Giancarlo	Conta
	Marialuisa	Coppola
	Oscar	De Bona
	Elena	Donazzan
	Massimo	Giorgetti
	Renzo	Marangon
	Sandro	Sandri
	Vendemiano	Sartor
	Flavio	Silvestrin
	Stefano	Valdegamberi
Segretario	Antonio	Menetto

Deliberazione della Giunta

n. 1553 del 26/05/2009

OGGETTO: Calendario per l'anno scolastico 2009/2010.

L'Assessore regionale alle Politiche dell'Istruzione e della Formazione, Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

L'approvazione del calendario scolastico relativo alle Scuole dell'infanzia e alle Scuole del primo e del secondo ciclo d'istruzione, Statali e Paritarie compete alla Regione ai sensi dell'art.138 del D.lgs 112/1998 e specificatamente del c.1, lett. d).

Valutata la cadenza delle festività da settembre 2009 a giugno 2010 e considerato di dover consentire alle Scuole una programmazione dell'attività didattica rispondente ai piani dell'offerta formativa, ai carichi d'apprendimento degli studenti e all'individuazione tempestiva del personale docente, ponderate le necessità delle famiglie, del territorio e degli enti erogatori di servizi, si è individuato il calendario del prossimo anno scolastico e specificatamente l'inizio e la fine delle lezioni e i periodi di vacanza, confermando le festività obbligatorie.

Si ritiene, pertanto, di adottare il calendario a seguire analiticamente descritto, omogeneo per tutti gli ordini di scuole del Veneto, Statali e Paritarie:

a. Scuole del primo e del secondo ciclo d'istruzione

Inizio attività didattica: 14 settembre 2009 (lunedì)

Festività obbligatorie:

- tutte le domeniche
- il 1° novembre, festa di tutti i Santi
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione
- il 25 dicembre, Natale
- il 26 dicembre
- il 1° gennaio, Capodanno
- il 6 gennaio, Epifania
- il giorno di lunedì dopo Pasqua
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione
- il 1° maggio, festa del Lavoro
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- la festa del Santo Patrono

Vacanze scolastiche:

- da domenica 6 dicembre a martedì 8 dicembre 2009 (ponte dell'Immacolata Concezione)

- da giovedì 24 dicembre 2009 a mercoledì 6 gennaio 2010 compresi (vacanze natalizie)
- da domenica 14 febbraio a mercoledì 17 febbraio 2010 compresi (carnevale e mercoledì delle Ceneri); in caso di specifiche tradizioni popolari locali, la sospensione dell'attività didattica potrà essere collocata in giorni diversi, previo accordo a livello provinciale per garantire il trasporto degli studenti
- da lunedì 29 marzo a lunedì 5 aprile 2010 compresi (vacanze pasquali)

Fine attività didattica: 9 giugno 2010 (mercoledì)

b. Scuole dell'infanzia

Inizio attività didattica: 14 settembre 2009 (lunedì)

Festività obbligatorie e vacanze scolastiche: secondo quanto sopra indicato

Fine attività didattica: 30 giugno 2010 (mercoledì).

Per l'individuazione del calendario - e in particolare della fine dell'attività didattica - si è tenuto conto, sulla base della serie storica, della oltremodo probabile data d'inizio degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione superiore, che non è ancora stata stabilita dal Ministro della Pubblica Istruzione, competente per la materia.

Per le scuole primarie e secondarie le giornate di attività didattica tra le date d'inizio e di fine della stessa - come sopra individuate - sono dunque 205, a cui andrà sottratta la giornata del Santo Patrono qualora ricadente in giornata di attività.

Posto quindi che l'attività didattica dovrà essere svolta nel rispetto di almeno 200 giorni di frequenza - e/o dell'equivalente monte ore annuale stabilito per ogni ordine di scuola dalle norme vigenti e dal P.O.F. di riferimento - rimangono, di conseguenza, a disposizione delle Istituzioni Scolastiche per la flessibilità interannuale 5 giornate, oppure 4 considerando il Santo Patrono.

Gli Organi Collegiali della Scuola, nel determinare la destinazione di tali giornate, dovranno:

- valutare che possono intervenire nel corso dell'anno circostanze tali da necessitare la sospensione delle lezioni (tornate elettorali, circostanze climatiche...), considerato che va comunque garantita la frequenza minima di 200 giorni prevista dalle disposizioni nazionali;
- omogeneizzare quanto più possibile le scelte in relazione al territorio di riferimento, raccordandosi con gli Enti erogatori di servizi in un'ottica di ottimizzazione dei servizi e delle conseguenti spese e nell'intento di dare il minor disagio possibile agli studenti e alle famiglie i cui componenti frequentano, od operino, in scuole diverse.

Resta comunque inteso che le giornate che le scuole possono gestire in autonomia organizzativa sono comunque destinate ad attività didattica.

Le Scuole del I e del II ciclo sono invitate, quindi, ad assumere - pur nel rispetto delle necessità didattiche di ciascuna - decisioni per il possibile uniformi a livello territoriale, sotto il coordinamento della Provincia di riferimento.

Le Scuole dell'infanzia, in ragione della loro specificità, potranno apportare, purché venga garantito lo svolgimento dell'ordinaria attività curricolare, adattamenti al calendario entro i seguenti limiti:

- primo giorno di attività didattica: da martedì 1° a lunedì 14 settembre 2009;
- ultimo giorno di attività didattica: da venerdì 25 a mercoledì 30 giugno 2010;
- vacanze scolastiche: variazioni di norma non superiori ad un giorno per singolo periodo.

Le Scuole dell'Infanzia sono invitate ad assumere in ogni caso decisioni uniformi sotto il coordinamento del Comune di riferimento e, per il possibile, in stretto raccordo con le altre scuole.

Anche al fine di un monitoraggio delle scelte, le Scuole del I e del II ciclo d'istruzione - oppure gli Enti di coordinamento - dovranno dare alla Regione segnalazione circa l'utilizzo delle giornate a disposizione degli Organi collegiali come sopra richiamato - come le eventuali successive modifiche che intervenissero - mentre le Scuole dell'infanzia - oppure gli Enti di rispettivo coordinamento - dovranno segnalare alla Regione, oltre a ciò, anche gli eventuali adattamenti del calendario richiamati nel precedente paragrafo.

Le Scuole dell'infanzia, inoltre, che a motivo della loro tradizione - didattica e di risposta ai bisogni della popolazione locale - ritengano di attuare, in via eccezionale, un calendario parzialmente diverso da

quanto sopra indicato, dovranno segnalare tale intendimento con adeguato anticipo alla Regione al fine di poterne consentire approfondita valutazione, a corredo della quale potrà essere richiesto dalle strutture regionali parere in merito all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il Relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- VISTO il D.lgs. 112/1998, art. 138;
- VISTA la L.R. 11/2001 e, in particolare, l'art. 138;
- VISTO il D.lgs. 297/1994 e, in particolare, l'art. 74;
- VISTO il D.P.R. 275/1999;
- VISTA la L. Costituzionale 3/2001, art.3,

DELIBERA

- 1) di stabilire il seguente calendario per l'anno scolastico 2009/2010 relativo alle Scuole Statali e Paritarie ed articolato in Scuole del primo e secondo ciclo d'istruzione ed in Scuole dell'infanzia:
 - a. Scuole del primo e del secondo ciclo d'istruzione
 - a.1 Inizio attività didattica: 14 settembre 2009 (lunedì)
 - a.2 Festività obbligatorie:
 - tutte le domeniche
 - il 1° novembre, festa di tutti i Santi
 - l'8 dicembre, Immacolata Concezione
 - il 25 dicembre, Natale
 - il 26 dicembre
 - il 1° gennaio, Capodanno
 - il 6 gennaio, Epifania
 - il giorno di lunedì dopo Pasqua
 - il 25 aprile, anniversario della Liberazione
 - il 1° maggio, festa del Lavoro
 - il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
 - la festa del Santo Patrono
 - a.3 Vacanze scolastiche:
 - da domenica 6 dicembre a martedì 8 dicembre 2009 (ponte dell'Immacolata Concezione);
 - da giovedì 24 dicembre 2009 a mercoledì 6 gennaio 2010 compresi (vacanze natalizie);
 - da domenica 14 febbraio a mercoledì 17 febbraio 2010 compresi (carnevale e mercoledì delle Ceneri); in caso di specifiche tradizioni popolari locali, la sospensione dell'attività didattica potrà essere collocata in giorni diversi, previo accordo a livello provinciale per garantire il trasporto degli studenti.
 - da lunedì 29 marzo a lunedì 5 aprile 2010 compresi (vacanze pasquali)
 - a.4 Fine attività didattica: 9 giugno 2010 (mercoledì)
 - b. Scuole dell'infanzia
 - b.1 Inizio attività didattica: 14 settembre 2009 (lunedì)
 - b.2 Festività obbligatorie: secondo quanto sopra indicato

b.3 Vacanze scolastiche: secondo quanto sopra indicato

b.4 Fine attività didattica: 30 giugno 2010 (mercoledì)

- 2) di determinare che l'attività didattica per le Scuole del primo e del secondo ciclo d'istruzione, statali e paritarie, avverrà per l'anno scolastico 2009/2010 nel rispetto dei 200 giorni di frequenza minima e/o del monte ore annuale stabilito dalla normativa vigente e dai P.O.F. di riferimento;
- 3) di stabilire che il calendario di cui al punto 1) lettera a) è vincolante, dando atto essere a disposizione delle Istituzioni scolastiche per l'esercizio dell'autonomia - poste comunque le condizioni descritte in premessa - un congruo numero di giorni eccedente il numero di 200 di attività didattica, pari a 5 giornate oppure 4 nel caso di festa del santo Patrono ricadente in giornata di attività;
- 4) di considerare necessario che, per omogeneizzare le scelte relativamente all'utilizzo dei giorni a disposizione dell'autonomia scolastica, ogni valutazione venga effettuata in necessario raccordo con Enti locali ed altre Istituzioni scolastiche del territorio di riferimento, come in premessa individuato;
- 5) di dare atto che le Scuole dell'infanzia potranno apportare adattamenti al calendario di cui alla lettera b.1, b.3 e b.4, purché nel rispetto di quanto indicato in premessa;
- 6) di considerare necessario che le Scuole del I e del II ciclo d'istruzione - oppure gli Enti di coordinamento - diano alla Regione segnalazione circa l'utilizzo delle giornate che sono a disposizione degli Organi collegiali - come le eventuali successive modifiche che intervenissero - mentre le Scuole dell'infanzia - oppure gli Enti di rispettivo coordinamento - segnalino alla Regione, oltre a ciò, anche gli adattamenti del calendario di cui al punto 5. del presente dispositivo;
- 7) di determinare che le Scuole dell'infanzia che a motivo della loro tradizione - didattica e di risposta ai bisogni della popolazione locale - ritengano di attuare, in via eccezionale, un calendario parzialmente diverso da quanto indicato, dovranno segnalare tale intendimento con adeguato anticipo alla Regione al fine di darne una approfondita valutazione a corredo della quale potrà essere richiesto, da parte delle strutture regionali, parere all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;
- 8) di portare la presente deliberazione a conoscenza di tutte le Istituzioni scolastiche del territorio;
- 9) di dare conoscenza della presente a tutti gli interessati per il tramite del sito regionale, all'indirizzo www.regione.veneto.it/istruzione, e di pubblicazione sul B.U.R.;
- 10) di autorizzare il Dirigente della Direzione Istruzione a provvedere con propri conformi atti all'esecuzione del presente provvedimento.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. dott. Giancarlo Galan